



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Conferenza Annuale Salute Mentale
PIANO OPERATIVO REGIONALE AUTISMO: **CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI E
STRATEGIE DI INTEGRAZIONE**

Autismo a scuola: servizi, strumenti e interventi didattici a sostegno
dell'apprendimento

A cura: Maria Galazzo - Marilena Egermini - Francesca Drogo

Giovedì 24 Novembre 2022 dalle 13.30 alle 18.15
Sala Mariarosaria Venturini • ATS Brescia

Organismi a supporto dell'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali della provincia di Brescia

Sul piano normativo, la Direttiva che introduce il concetto di " BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -" e delinea l'idea di " Organizzazione Territoriale per l'Inclusione scolastica" è del 27/12/2012.

GIT (ex GLIP)

Gruppi di lavoro

Tavoli Tecnici

(Capifila Ambito- Scuola
polo Formazione- Scuola
polo inclusione)

CTS

Centro Territoriale di
supporto Provinciale

CTI

Centri Territoriali per
l'Inclusione
di ambito

Istituzione Scolastica
GLI- GLO

Organismi a supporto dell'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali della provincia di Brescia

Tale supporti si articolano :

livello di singola scuola con i Gruppi di Lavoro sulla disabilità (GLO) e i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);

livello Ambito –Scuole Polo per Inclusione con i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI);

livello provinciale con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali (GIT exGLIP)

livello regionale, Gruppi di Lavoro Interistituzionali Regionali (GLIR)

GLIR: Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale

GIT-ex GLIP Gruppi per l'inclusione territoriale

La peculiarità della provincia di Brescia consiste attualmente nell'esistenza di:

6 CTI ex CTRH inseriti in 5 scuole polo per inclusione (Ambiti: 6-7-8-9-10)

1CTS NTD per le Nuove Tecnologie Didattiche – Brescia

1Sportello Autismo provinciale Brescia

Ruolo – prezioso - dei Centri è quello di essere luogo di sviluppo della cultura dell'inclusione e interlocutore esperto, competente, in grado di offrire assistenza nel progettare, nell'agire e nel valutare.

Il coordinamento dei Centri è affidato alla referente provinciale dell'UST di Brescia

Organizzazione territoriale inclusione scolastica

GLIR:

Il **GLIR** è il **Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale**, istituito con il DLgs 66/2017 e collocato presso l'Ufficio Scolastico Regionale (USR). È presieduto dal dirigente dell'USR o da un suo delegato e ha come altri membri i rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità.

Il GLIR, che opera dunque a livello regionale, si occupa di diverse attività, tra cui:

fornire consulenza all'USR per definire, attuare e verificare gli accordi di programma della Legge con una particolare attenzione alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati di scuola-territorio-lavoro;

supportare i Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT).

Inoltre, il GLIR ha anche il compito di sostenere le scuole nella progettazione dei Piani di formazione del personale.

GIT-ex GLIP

Presso ciascun ambito territoriale provinciale, è istituito il **GIT**, il **Gruppo per l'Inclusione Territoriale**. Il GIT collabora con l'USR e il GLIR e tra le principali attività che svolge compaiono: il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato)

l'utilizzo e il potenziamento dei sostegni disponibili nel **Piano per l'inclusione** di ogni scuola.

fabbisogno delle misure di sostegno

svolge ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché di coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio.

GIT è integrato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica e dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Organismi a supporto dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali della provincia di Brescia

Ambito Territoriale	Istituti Scolastici	Ruolo
CTS Provinciale Centro territoriale di supporto Nuove Tecnologie Didattiche – Sportello Autismo provinciale Brescia	IIS Sraffa Brescia	Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria tecnologica e in raccordo con scuole polo e centri territoriali
<u>Scuola Polo Inclusione Ambito 6 Brescia –Hinterland CTI</u>	- I.C. Centro Brescia - .I.S. "Primo Levi" SAREZZO (BS)	Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria inclusione scolastica anche in raccordo le realtà territoriali
<u>Scuola Polo Inclusione Ambito 7 CTI Garda Vallesabbia</u>	IC Salò	. Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria inclusione scolastica anche in raccordo con la formazione professionale e con le realtà territoriali.
<u>Scuola Polo Inclusione Ambito 8 CTI Vallecamonica</u>	IC Darfo 2° Darfo Boario Terme	Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria inclusione scolastica anche in raccordo con la formazione professionale e con le realtà territoriali.
<u>Scuola Polo Inclusione Ambito 9 CTI Chiari</u>	I.I.S. L.Einaudi Chiari (BS)	Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria inclusione scolastica anche in raccordo con le realtà territoriali.
<u>Scuola Polo Inclusione Ambito 10 CTI Bassa Bresciana</u>	I.C. Manerbio	Promuove: attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria dell'inclusione scolastica anche in raccordo con le realtà territoriali.



Organizzazione territoriale inclusione scolastica

CTS Centro Territoriale di supporto

Centro territoriale di supporto provinciale costituisce una rete di servizi, per offrire consulenza e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Gestione di attrezzature-ausili e sussidi. Compito del Centro è anche quello di sostenere le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie. Il CTS promuove sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, ai genitori e agli stessi alunni disabili. Il CTS collabora con le "Scuole polo per l'inclusione" – CTI- attivi negli ambiti territoriali. Possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

CTI Centro territoriale per l'inclusione

è un supporto al processo di inclusione attraverso: - lo sviluppo professionale dei docenti offre consulenza didattica e metodologica - iniziative di formazione - diffusione delle migliori pratiche - rete tra le scuole- incontri delle figure operanti nelle scuole preposte all'inclusione (funzioni strumentali, referenti...) gruppi di lavoro monotematici - rapporti con le famiglie - servizi alla persona del territorio - il prestito in comodato d'uso e la gestione di attrezzature e sussidi didattici nonché l'incremento di prestiti tra scuole - in rete con CTS provinciale. Al CTI possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

Organizzazione territoriale inclusione scolastica

GLO è il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione** e si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità.

Tra i compiti più importanti del GLO compare la stesura e la definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. Tuttavia, il GLO è responsabile anche della verifica del processo di inclusione attuato nella scuola e, tenendo conto del Profilo di Funzionamento degli alunni, si occupa della proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe. IL GLO è presente in ogni istituto scolastico

GLI:

Il **GLI** è il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** ed è presente in ogni istituzione scolastica a partire dalla sua introduzione nel settembre 2017. Il GLI si occupa del supporto al collegio docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione (parte del PTOF della scuola) e nell'attuazione dei PEI nei consigli di classe. Tra i documenti che redige compare il Piano per l'Inclusività (PI).

AZIONI MESSE IN ATTO

- Sul territorio sono state proposte negli anni varie iniziative di formazione sul tema
- Master sul tema
- Formazione sui territori provinciali promossa dall'ufficio scolastico regionale e provinciale
- Azioni di diffusione delle buone pratiche
- Procedure e strumenti a cura del gruppo di lavoro provinciale di Brescia
- Monitoraggio
- Formazione presso i CTI -CTS
- Incontri con associazioni
- Incontri con Enti
- Consulenza scuole e famiglie
- Incontri con referenti delle scuole
- Corsi sulle tematiche Bes per i neo assunti
- Promozione di figure di coordinamento.
- Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale.



Sportello Autismo Brescia e la Rete blu

Prof.ssa Marilena Egermini
Referente Sportello Autismo Brescia



AUTISMO BRESCIA

PERCHÈ UNO SPORTELLO AUTISMO

PER

PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PRESA IN CARICO

OFFRIRE ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO PERCORSI DI FORMAZIONE E SUPPORTO

RACCOGLIERE E DOCUMENTARE ESPERIENZE, BUONE PRATICHE...



SPORTELLO AUTISMO - Brescia

Gestito da docenti in servizio nella scuola bresciana

Dislocato sul territorio

Coordinato a livello provinciale

...



LO SPORTELLO È UNO SPAZIO DI ASCOLTO/ CONFRONTO SULLE TEMATICHE
DELL'AUTISMO IN AMBIENTE SCOLASTICO

LO SPORTELLO AUTISMO SI RIVOLGE **ALLA SCUOLA**
DAL SINGOLO INSEGNANTE CHE CHIEDE UNA CONSULENZA
AL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE RICHIEDE UNA FORMAZIONE.



AZIONI



1. Promuovere la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, di alunni e studenti autistici
2. Aiutare e sostenere il docente/i nella messa a fuoco del bisogno educativo specifico
3. Proporre e sostenere percorsi di formazione per docenti/consigli di classe/collegi dei docenti sul tema dell'autismo
4. collaborare con le associazioni e gli enti territoriali
5. raccogliere, documentare e mettere a disposizione: esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali e informazioni.
6. realizzare uno spazio web di consulenza

DI COSA SI OCCUPA

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEGLI SPAZI E DEI TEMPI (AGENDE VISIVE)

STORIE SOCIALI

COMPORAMENTI DISFUNZIONALI

SENSORIALITÀ ALTERATA

RACCOLTA BUONE PRASSI

INTERVENTI INFORMATIVI / FORMATIVI

PERCORSI TEMATICI



GLI OPERATORI DELLO SPORTELLO



M. Renica - CTI Ambito 9

G. Volpe - CTI Ambito 8

**S. Signorini e D. Bernardelli - CTI Ambito 6 Brescia e
Hinterland**

G. Lattanzio - CTI Ambito 6 Val Trompia

C. Tiboni - CTI Ambito 7

M. Santillo - CTI Ambito 10

Gli operatori raggiungono fisicamente i docenti nella scuola richiedente, oppure in meet, oppure nello spazio dedicato all'istituto Sraffa di Brescia

Alcune attività dello sportello Autismo Brescia

I Giovedì in Blu

*(Incontri a cura degli operatori dello Sportello Autismo Giovedì dalle 16,30 alle 17,30
Piattaforma Teams)*

AUTISMO A SCUOLA PROSPETTIVE PEDAGOGICO DIDATTICHE *(Giornate di studio
su piattaforma Teams)*

2 aprile – Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo - [Video](#)

WWW.CTSBRESZIA.IT – Sportello autismo

sportelloautismo.brescia@gmail.com





IL PROGETTO LA RETE BLU

Scuola come **COMUNITÀ DI
PRATICHE.**

Il modello lombardo di sportello si fonda sul **mentoring** e sul **tutoring** tra un soggetto esperto e uno meno esperto: l'esperto fornisce un modello di confronto sulle strategie da adottare e un sostegno per gestire i momenti di crisi.

L'obiettivo è costruire una rete forte in cui tutti parlino e utilizzino lo stesso approccio.

Il valore aggiunto è l'acquisizione di una cultura spendibile nella quotidianità, realizzando il passaggio da caregiver ingenuo a competente.

[Sito](#)



Sportelli Autismo Italia



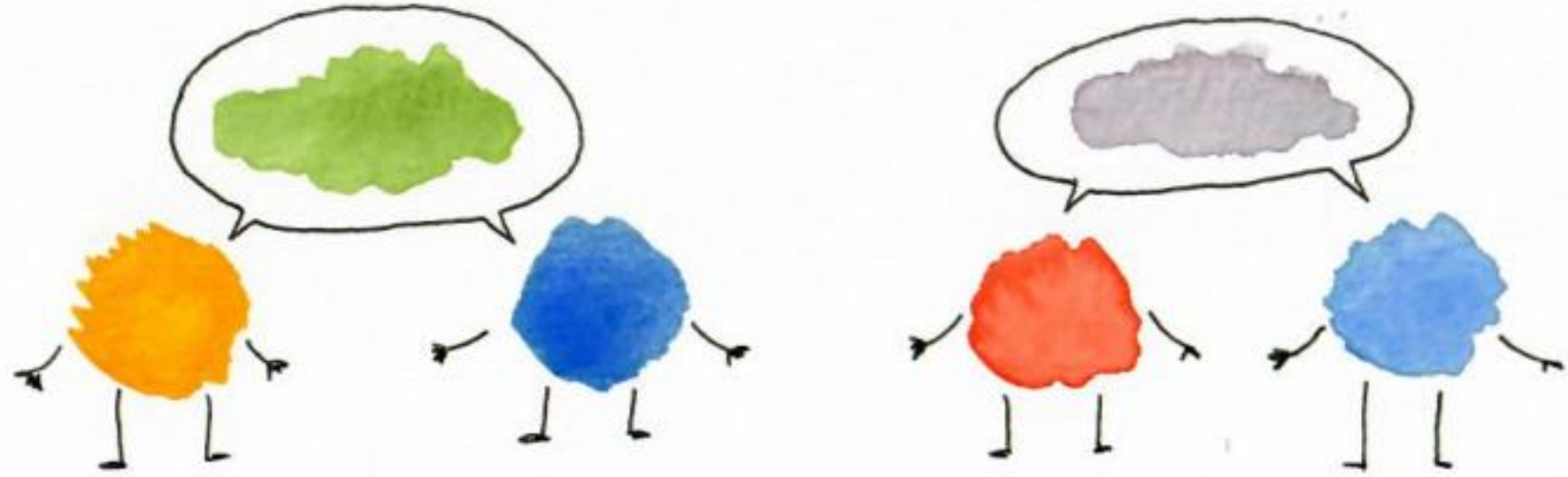
libera aggregazione creata nel 2016 che accoglie attualmente **oltre 500 docenti operatori di 59 Sportelli Autismo**



***PROGETTO
Così leggo anch'io!***

***Rete di scuole
per comuniCAre***





Scuola primo contesto sociale in cui si comunica

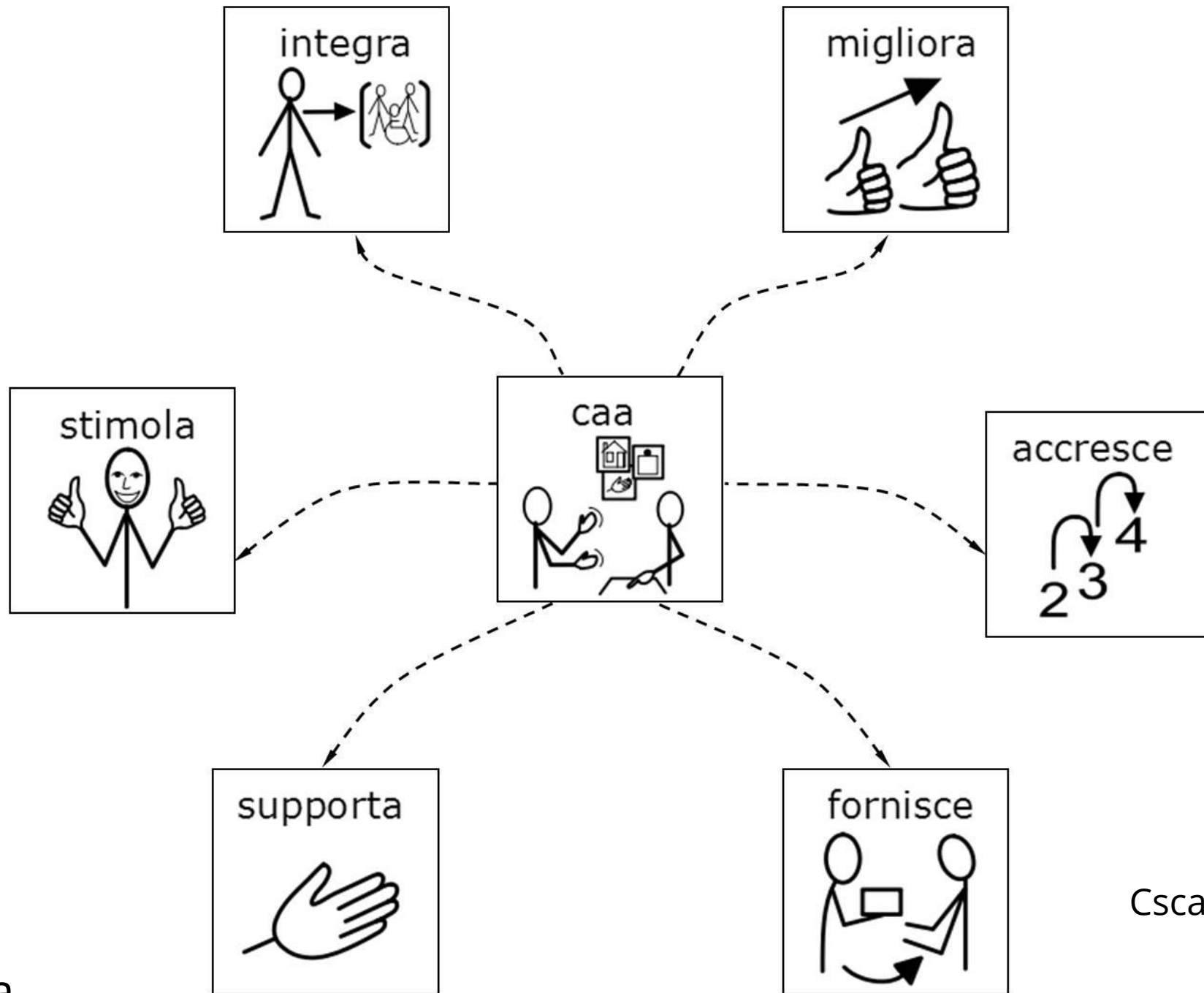




Costituzione della Repubblica italiana

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.





La Comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA) rappresenta **un'area della pratica clinica** che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi.

Utilizza tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

Non si tratta semplicemente di applicare una tecnica riabilitativa, ma di **costruire un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita** poiché la comunicazione è per ognuno di noi necessaria ed indispensabile in ogni momento, e non solo nella stanza di terapia.

La CAA è un sistema multimodale che interviene nei contesti di vita.

Csca del Policlinico di
Milano



NON UNA MODA MA SEGUIAMO LA NORMA

***La scuola realizza appieno la propria
funzione pubblica impegnandosi per il
successo scolastico di tutti gli studenti,
con una particolare attenzione al sostegno
delle varie forme di diversità,
di disabilità o di svantaggio.***

***Questo comporta saper accettare la sfida
che la diversità pone.***

***da "Indicazioni per il curricolo"
Roma, 23 luglio 2012***



La novità del modello culturale assunto dall'ICF i concetti di

-salute/funzionamento

-disabilità

-ambienti di vita

-barriera/facilitatore

-capacità/performance

ICF : Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2000). Una classificazione che descrive lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.



CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA 20 NOVEMBRE 1989

Articolo 28

Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione,

e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;

b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento

secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;

c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;

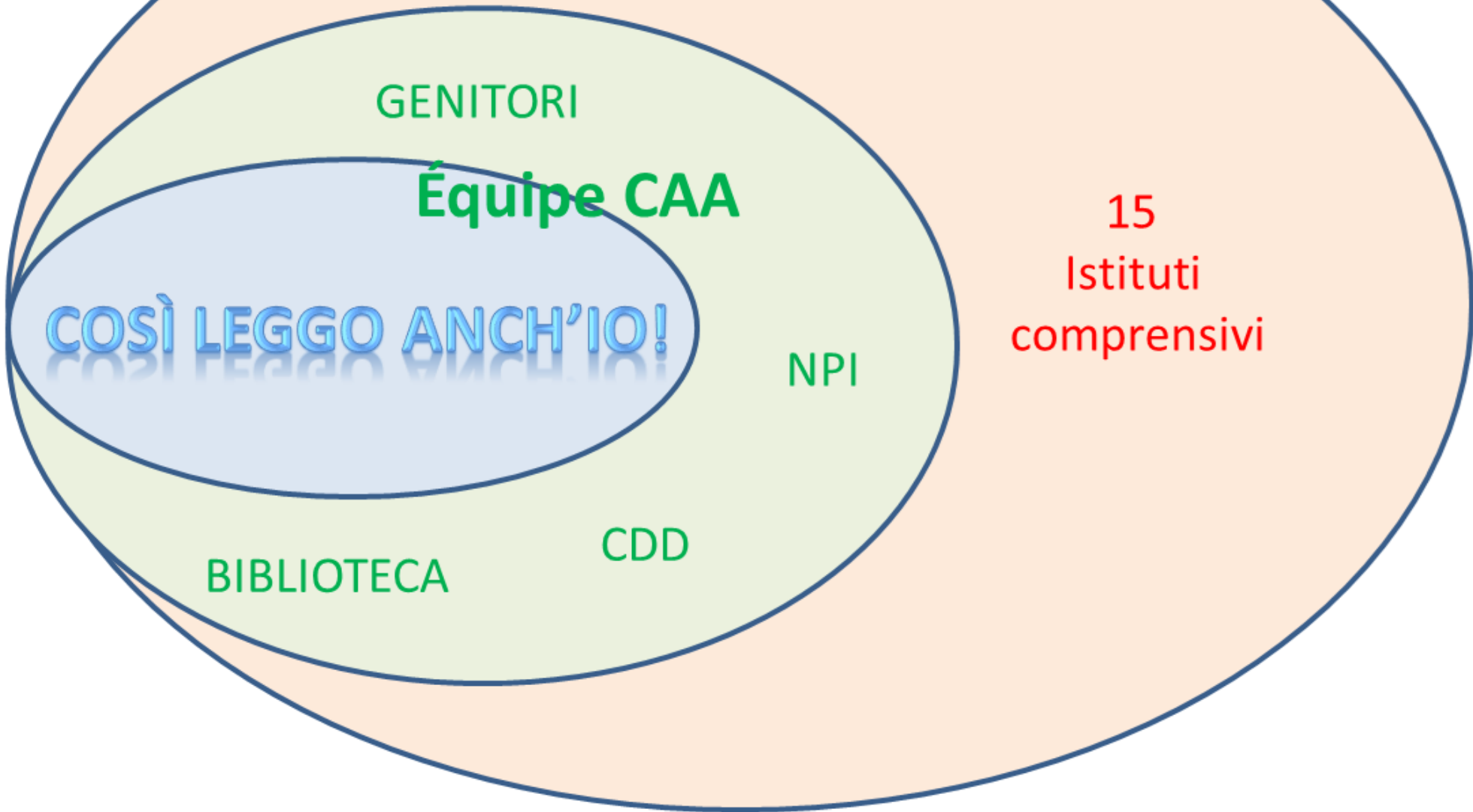
d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;

e) adottano misure per promuovere

la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

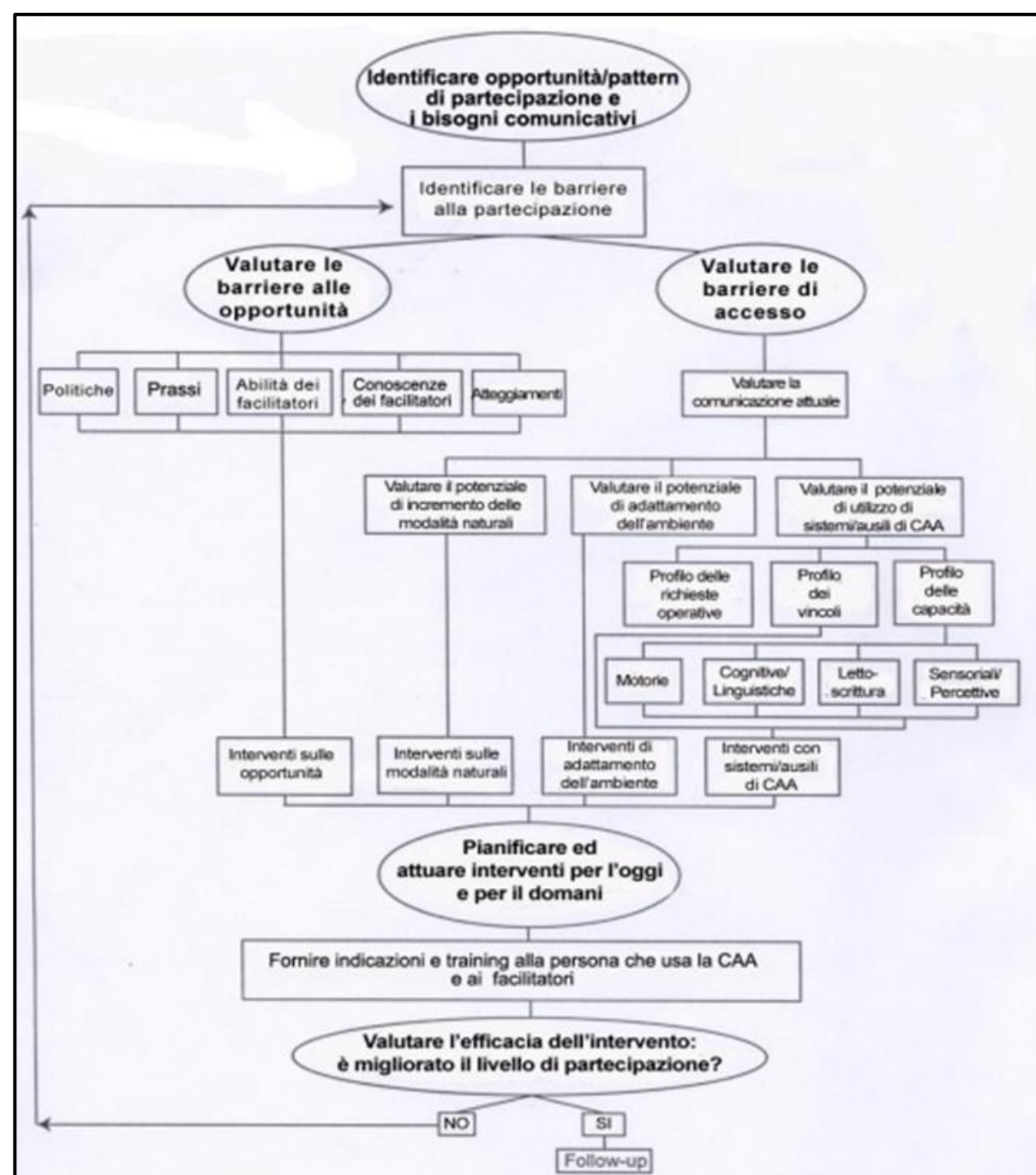
**C
A
A**

Rete di scuole per comuniCAAre



*Modello di Partecipazione
per la Comunicazione Aumentativa
Alternativa, D.R. Beukelman,
P. Mirenda*

La sfida posta dal Modello è quella di osservare, valutare, proporre interventi, pianificare azioni per l'oggi e per il domani, fornire opportunità, facilitare ogni persona eliminando le barriere e promuovere l'inclusione e la partecipazione nelle loro comunità.



per organizzare lo spazio

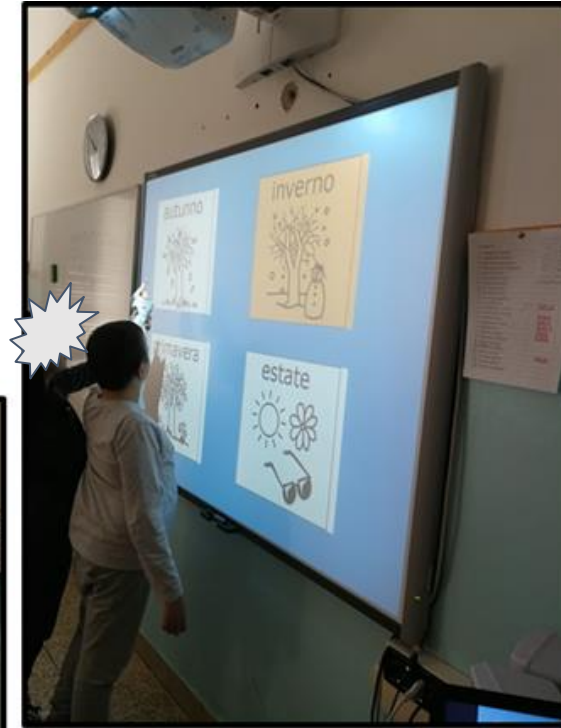
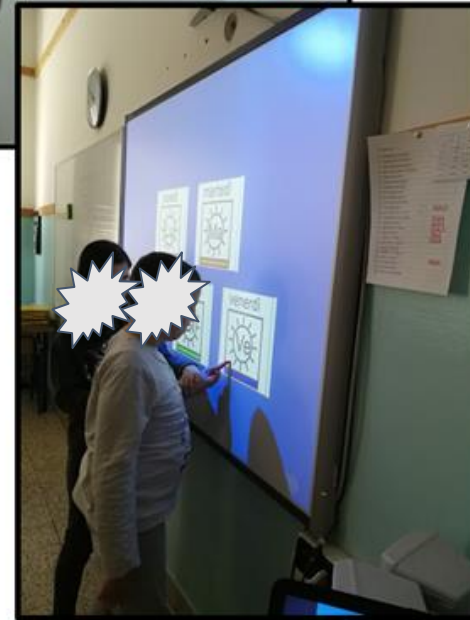


ETICHETTATURA DEGLI AMBIENTI

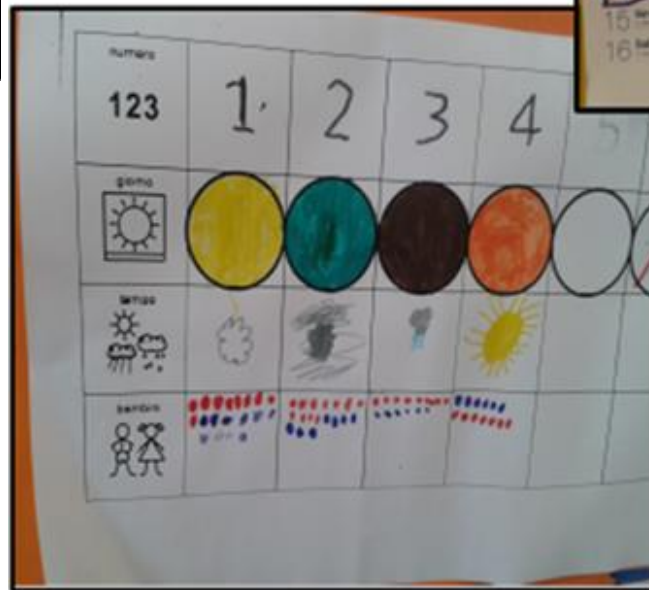


ETICHETTATURA DEGLI OGGETTI

per organizzare il tempo



LA DATA



IL CALENDARIO

per scegliere



TABELLE

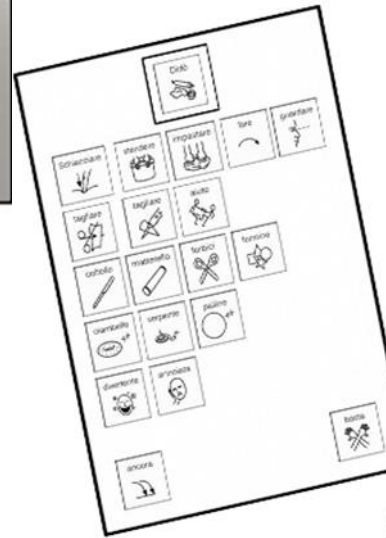
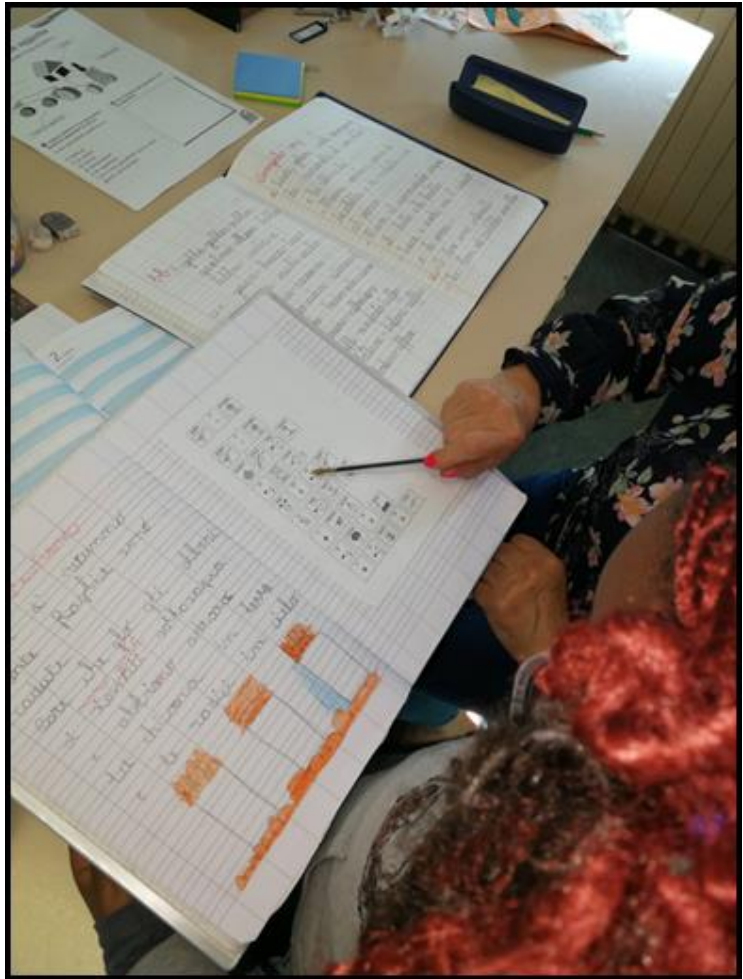
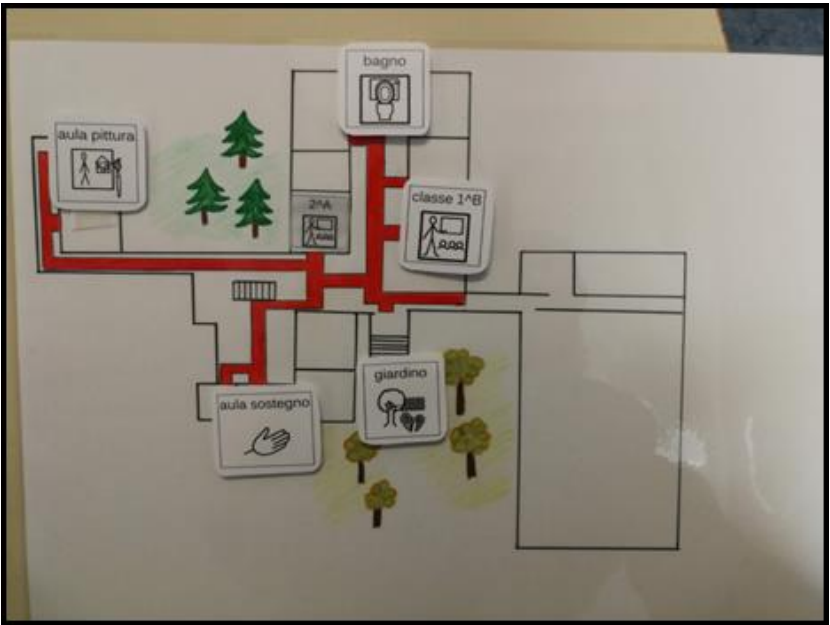
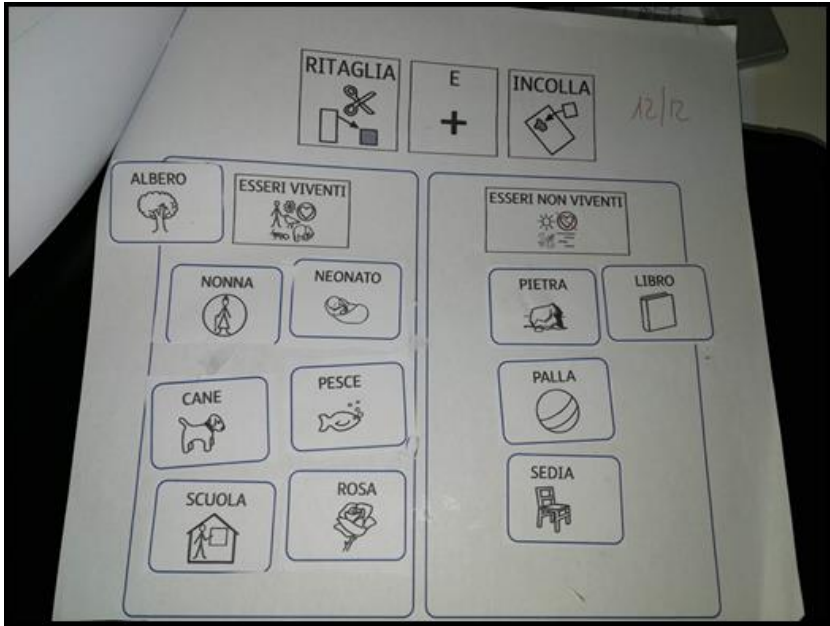


TABELLE A TEMA



per imparare

per gioCAAre



alla festa della scuola





al parco

ALTRE AZIONI LEGATE ALLA CAA



PRIMA ALFABETIZZAZIONE MULTILINGUE

ITALIANO - UCRAINO - TEDESCO
FRANCESE - SPAGNOLO - INGLESE

Comunicare con Parole e Frasi

a cura del dirigente scolastico dell'I.C. di Rezzato Avv. Alessandro Demaria

Istituto Comprensivo di Rezzato Rete DigitalMente e Rete CAA a.s. 2021 - 2022

1

EU
 ITALIANO
 UCRAINO
 DEUTSCH
 FRANÇAIS
 ESPAÑOL
 ENGLISH

 SALUTARE БИТАЄМО	 BUON GIORNO ДОБРИЙ ДЕНЬ	 BUONA SERA ДОБРИЙ ВЕЧІР	 SCUSI ВИБАЧТЕ	 PER FAVORE БУДЬ ЛАСКА	 GRAZIE ДЯКУЮ
-------------------------	--------------------------------	--------------------------------	----------------------	------------------------------	---------------------

SALUTARE	BUON GIORNO	BUONA SERA	SCUSI	PER FAVORE	GRAZIE
БИТАЄМО	ДОБРИЙ ДЕНЬ	ДОБРИЙ ВЕЧІР	ВИБАЧТЕ	БУДЬ ЛАСКА	ДЯКУЮ
VITAYEMO	DOBRYY DENH	DOBRYY VECHIR	VYBACHTE	BUD' LASKA	DYAKUYU
GRÜSSEN	GUTEN MORGEN/TAG	GUTEN ABEND	ENTSCULDIGUNG	BITTE	DANKE
SALUER	BONJOUR	BONSOIR	PARDON	S'IL VOUS PLAÎT	MERCI
SALUDAR	BUENOS DÍAS	BUENAS TARDES	PERDONE	POR FAVOR	GRACIAS
(TO) GREET	GOOD MORNING	GOOD EVENING	EXCUSE ME	PLEASE	THANK YOU

IN COSTANTE AGGIORNAMENTO

Ins. Francesca



Equipe CAA



- FORMAZIONE**
- CONDIVISIONE BUONE PRASSI
 - AUTOFORMAZIONE
 - AGGIORNAMENTO SPECIALISTI ESTERNI

**PROGETTAZIONE
CONDIVISA**

**DIFFUSIONE
DELLA CULTURA
DELLA CAA**

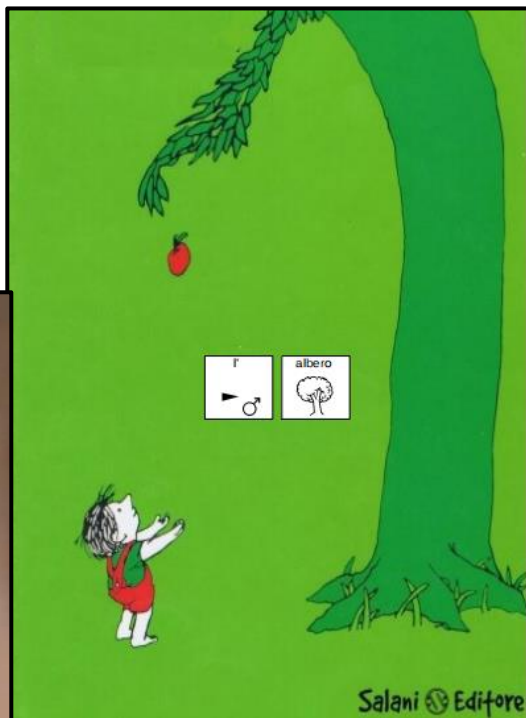
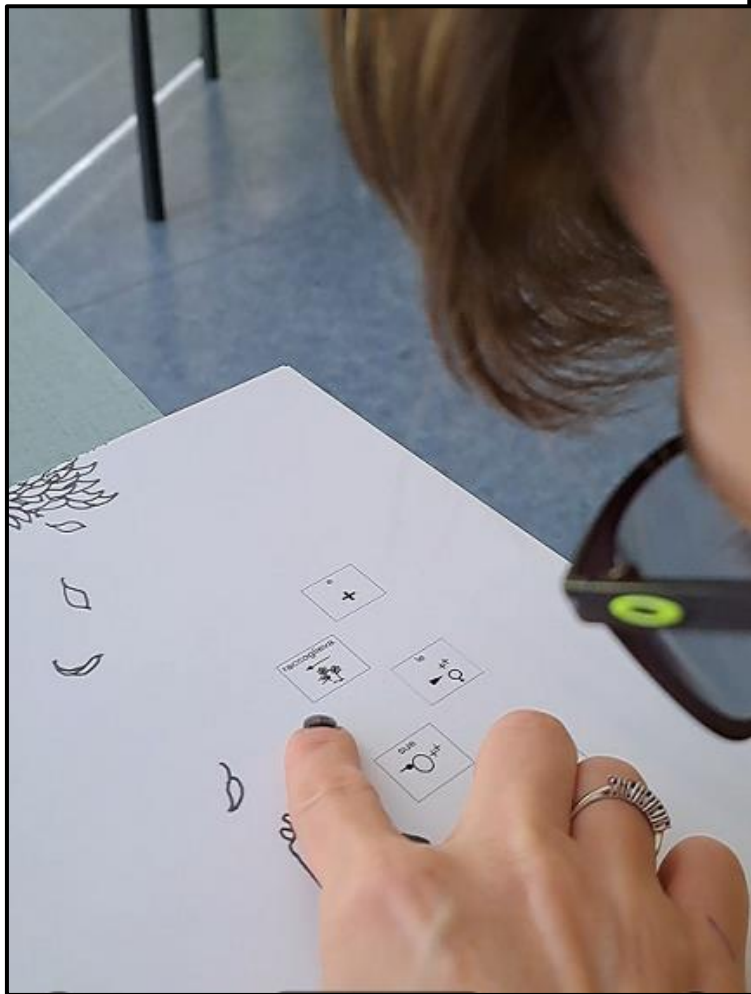
**TRADUZIONE DI
INOOK
LETTURE
LABORATORI**



per leggere

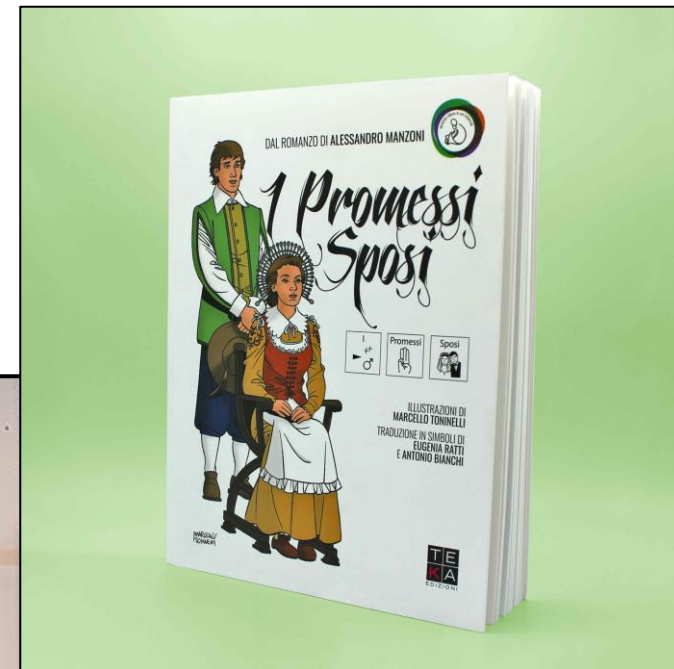


Per UNO



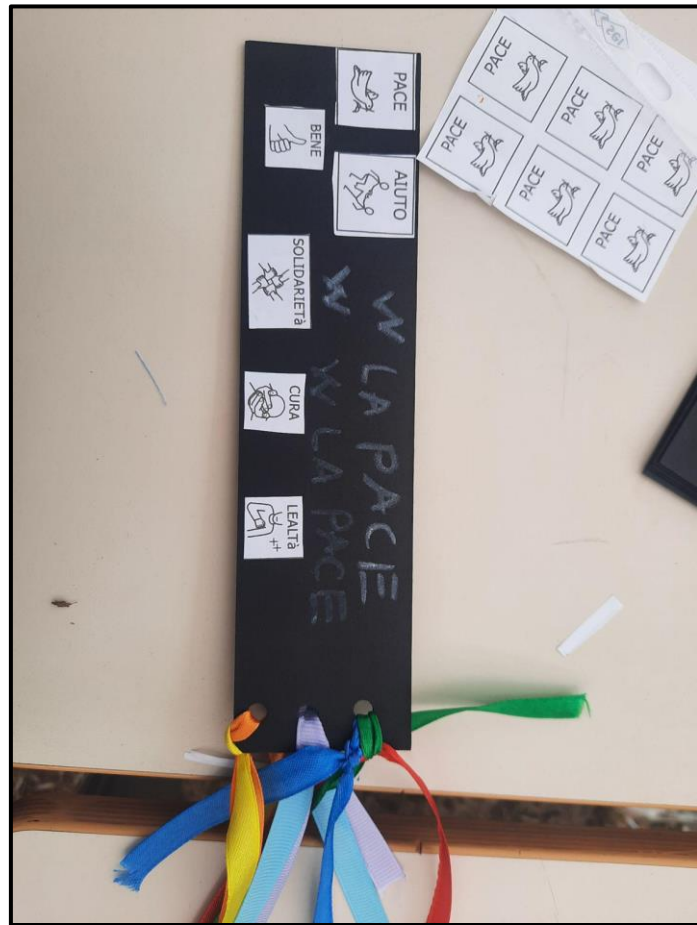
INBOOK

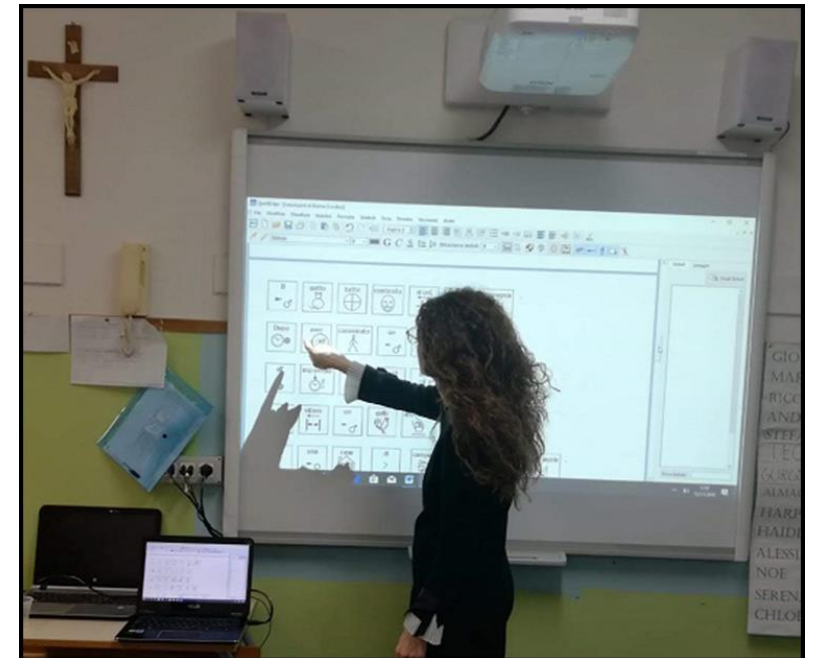
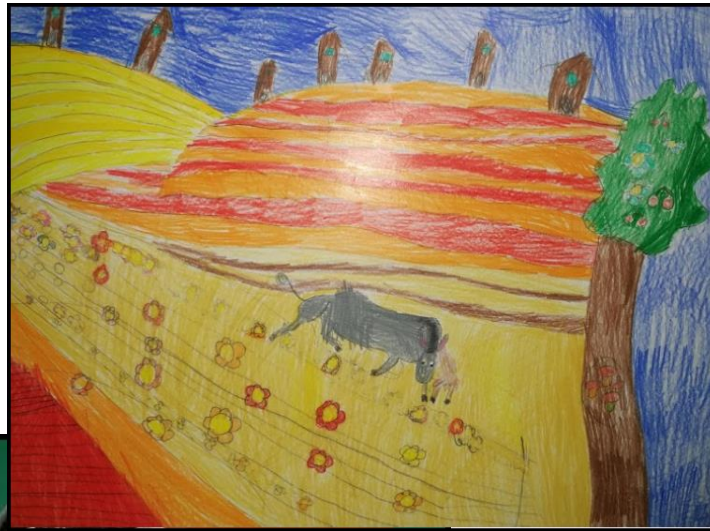
Per TUTTI

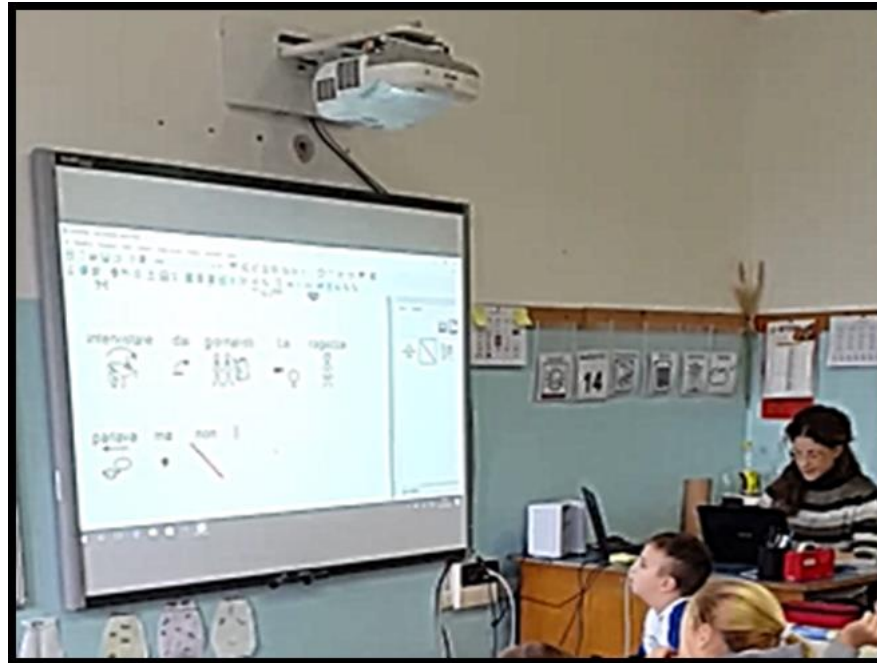
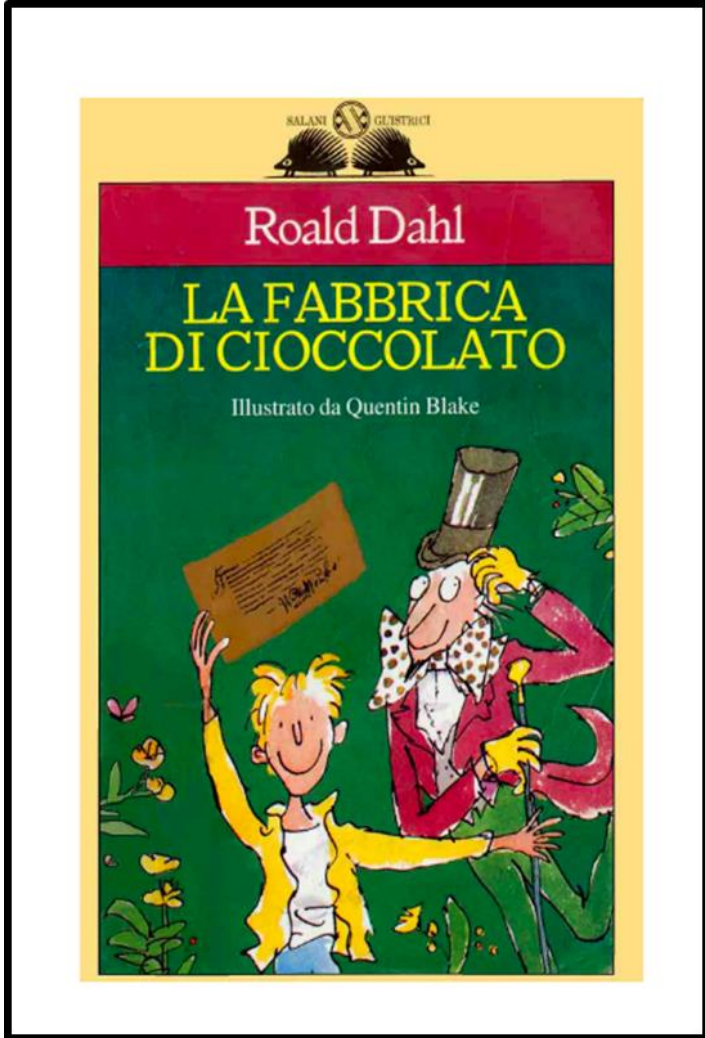


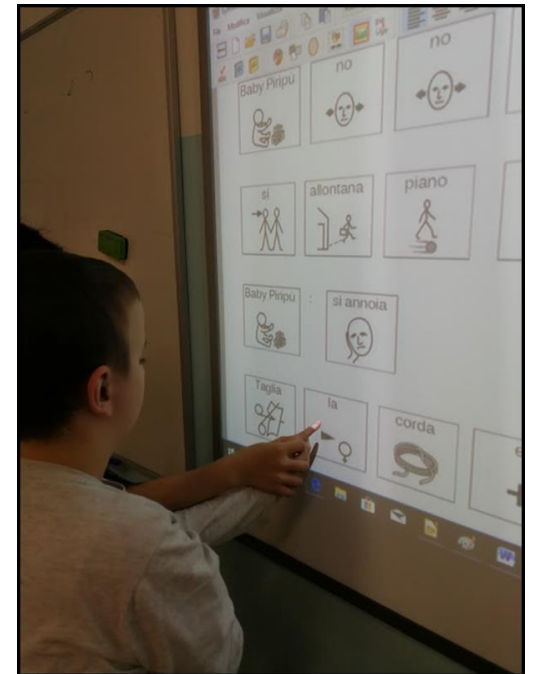
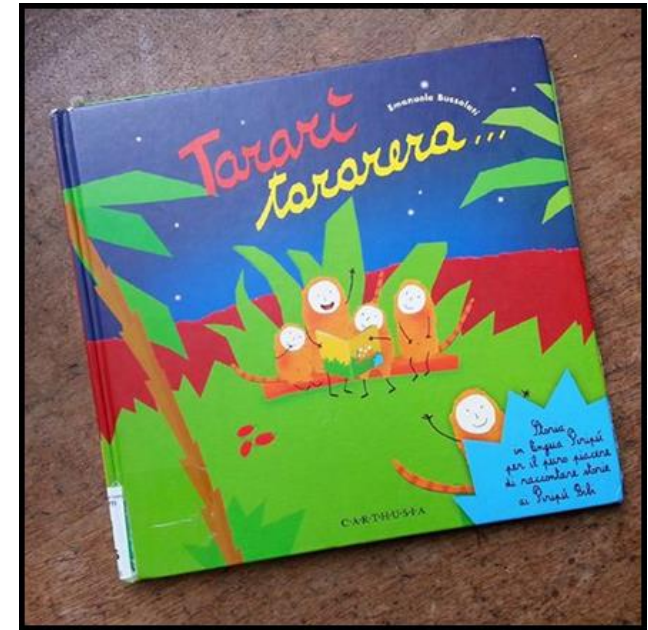
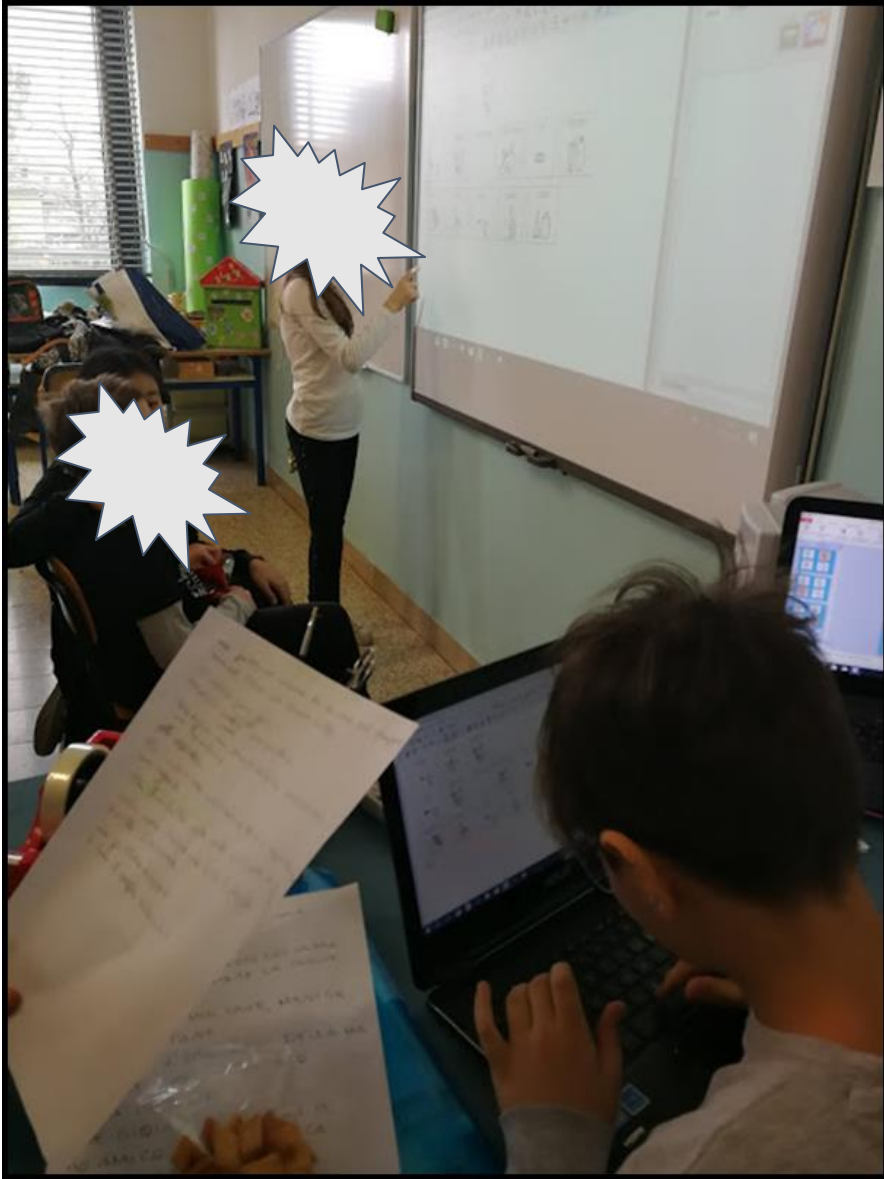


Biblioteca CAAduti tra i libri









TARARI' TARARERA

GUARDA QUI GUARDA LA'

LAURA PADERNI

LAURA PADERNI

INTRODUZIONE AL TITOLO: ALEX CHIMES AD LIBITUM

Piano

Voce

Legnetti

Glockenspiel

Pf.

Vo.

Leg.

Glk.

guarda qui guarda là

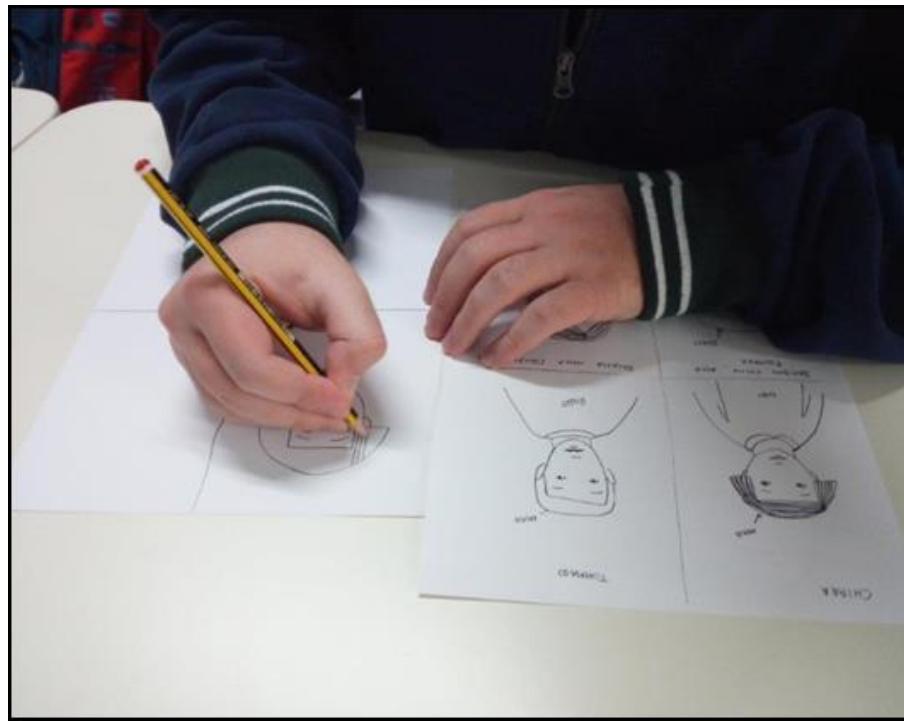
guarda là

guarda là

guarda là

1. GUARDA QUI GUARDA LA'
2. QUESTA E' LA STORIA DELLA FAMIGLIA PIRIPU'
PAPA' PIRIPU'...MAMMA PIRIPU'...SORELLA PIRIPU'
E BABY PIRIPU'





SIAMO FATTI
DI-VERSI,
 PERCHÉ
 SIAMO POESIA

14 E 15 SETTEMBRE 2019

cascina
Parco Gallo

WEEKEND DI SENSIBILIZZAZIONE, DI
 INCONTRO, DI DIVERTIMENTO

stand, laboratori, musica,... a partire dalle ore 14



Ins. Francesca



"SIAMO FATTI DI-VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA"

Cascina Parco Gallo
via Corfù, 100 Brescia

18 SETTEMBRE

DALLE ORE 15:00
ALLE 19:00

19 SETTEMBRE

DALLE ORE 10:00
ALLE ORE 18:00

Via della Ziziola, 105

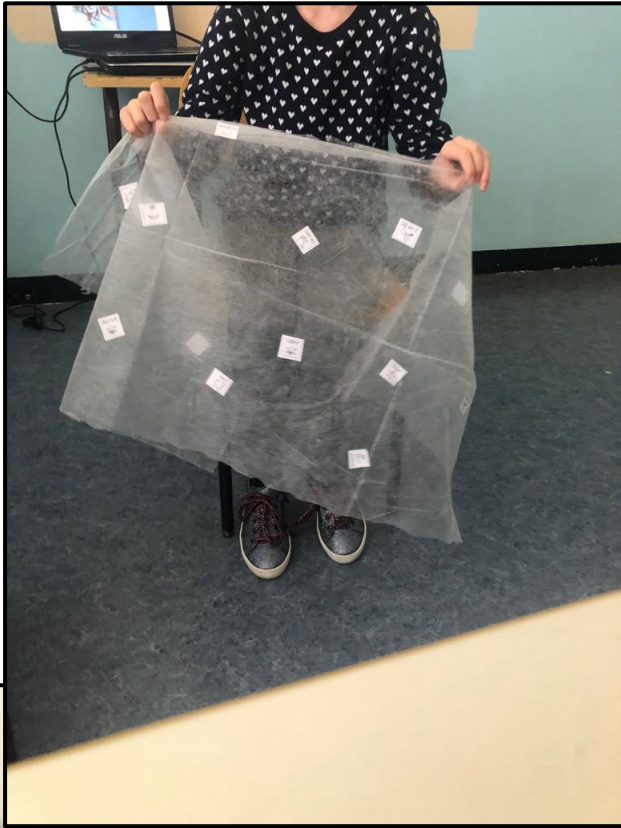
2° weekend di
sensibilizzazione, di
incontro e confronto.
Per un futuro
inclusivo.



In collaborazione con



Giornata della lingua madre



**A scuola
e in biblioteca**

letture e laboratori a distanza





biblioteca



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESNSIVO
DI REZZATO



COMUNE DI REZZATO
Assessorato alla cultura



AO Spedali Civili di Brescia
L'ONPEA - GRUPPO DI LAVORO PER LA CAA



RBB
Rete Bibliotecaria Bresciana



Sistema Bibliotecario



Immagine: *La mia famiglia*, Ivana Otteneva,
10 anni, acquarello, cm 42x30, Repubblica
Ceca, 1994. Particolare. Collezione PinAC

Così leggo anch'io!
Sezione di IN-book
nella Biblioteca di Rezzato

INAUGURAZIONE
Venerdì 14 dicembre
ore 18,00
Biblioteca Comunale
Via Leonardo da Vinci 44, Rezzato
Per informazioni Tel.0302593078

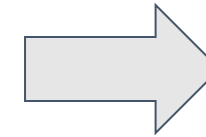
**circa 100 titoli inediti
e gli editi**

30 SETTEMBRE 2017

NASCE LA *Rete di scuole per comuniCAre*



- **IC Rezzato (capofila)**
- **IC Castenedolo**
- **IC Mazzano**
- **IC Borgosatollo**
- **IC Botticino**
- **IC Ghedi**
- **IC Roncadelle**
- **IC Pralboino**
- **IC Castegnato**
- **IC Calcinato**
- **IC Nuvolera**
- **IC Rinaldini SUD 3**
- **IC San Polo**
- **IC Brescia est**
- **IC Gussago**



**16
Istituti
Comprensivi
della
provincia
di
Brescia**

da quest'anno IC di Castelmella



RETE DI SCOPO REGOLAMENTATA DA UN ACCORDO

3

**SECONDO ACCORDO DI RETE
TRIENNIO 2020/2023**

1 SETTEMBRE 2021

2

**PRIMO ACCORDO DI RETE
TRIENNIO 2017/2020**

1 SETTEMBRE 2017

1

**ACCORDI INFORMALI CON
GLI ISTITUTI COMPENSIVI DI**

**CASTENEDOLO
GHEDI
BRGOSATOLLO**





OGNI SCUOLA INDIVIDUA UN REFERENTE CAA

IL REFERENTE ENTRA A FAR PARTE DEL NUCLEO DI LAVORO DELLA RETE

SI NOMINA UN REFERENTE DEL NUCLEO





AZIONI PRINCIPALI DEL NUCLEO

La **RETE** si propone di sperimentare il funzionamento di un **NUCLEO DI LAVORO SULLA CAA**. Le istituzioni scolastiche costituite in rete (con adesione esplicitamente riconosciuta nel PTOF), indicano un loro docente a far parte del Nucleo e gli assegnano risorse orarie per riconoscerne l'attività. Il Nucleo, coordinato da un docente scelto dall'Assemblea dei dirigenti, ha il compito di:

8. individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione al fine di attivare percorsi specifici di aggiornamento rivolti ad insegnanti, educatori, famiglie;
9. discutere con i Gruppi di Lavoro di istituto le problematiche più rilevanti collegate alla programmazione educativa individualizzata dei singoli alunni;
10. coordinare il lavoro delle scuole relativo alla **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**;
11. aiutare i docenti nella ricerca di materiale di documentazione e di informazione attraverso la consultazione di sussidi disponibili, oltre che facilitare l'accesso al prestito degli stessi;
12. supportare i docenti nella produzione di materiale di documentazione delle esperienze secondo modelli che ne garantiscano la trasferibilità;
13. collaborare con i CTI di riferimento per la formazione in servizio dei docenti, per l'aggiornamento della Banca dati sull'integrazione, per la presentazione delle prassi;
14. partecipare alle iniziative di formazione specifica sulle tematiche relative alla CAA, organizzati dalla NPIA, dai Centri Sovrazonale di CAA di Milano e Verdello, dall'ISAAC e da tutti gli enti accreditati;



FORMAZIONE

CONFRONTO

SCAMBIO



SUPPORTO

INCONTRO

INCLUSIONE



ALCUNE AZIONI

FORMAZIONE

- USO DEI PROGRAMMI SYMWRITER E INPRINT 3 (esperti interni alla rete)
- USO DEL PROGRAMMA ARASAAC (CTS - NTD di Brescia)
- USO DELLA CAA E DELLA LIS (CSCA Milano ed esperto di LIS)
- LABORATORI TECNOLOGICI PER LA COSTRUZIONE DI LIBRI IN SIMBOLI (CSCA di Milano)

LAB CAA

- per la costruzione di:
 - strisce, calendari e agende visive
 - tabelle a tema
 - album chiacchiere

MOSTRA LIBRI PER TUTTI

- Prestito condiviso della mostra inbook del Policlinico in tutti i territori in rete e condivisione finale dell'esperienza con la conferenza CAAspita che viaggio!

IL REFERENTE CAA DELL'ISTITUTO IN RETE

TRASFERISCE NEL PROPRIA SCUOLA LE COMPETENZE ACQUISITE

- **ORGANIZZA FORMAZIONI INTERNE**
- **CURA IL PROGETTO CAA DEL PROPRIO ISTITUTO**
- **SUPPORTA DOCENTI, FAMIGLIE E ALUNNI**





convegni, letture e laboratori in altri contesti

SCUOLA
COMUNE DI SCIACCA
ASSESSORATO CULTURA

BIBLIOTECA
COMUNALE
"SCARPA"

Sciacca, 24 agosto 2020
Palazzo Municipale - Atrio superiore
ore 18,30

FantastiCAA storia

Letture espressive
per bambini

#inBook

Incontro coordinato da
Ivana Dimino e Francesca Drogo
Con il team di Biblioteca Junior

Ai partecipanti è consigliato portare un telo mare e un cuscino

SCIACCA
CITTÀ
CITTA' KIDS

Sciacca libri in festa 2020
Diamo voce ai libri



Ins. Francesca



Biblioteca Cassar di SCIACCA

COMUNE DI SCIACCA
Assessorato alla Cultura

Biblioteca Comunale Aurelio Cassar

includere nella lettura del mondo

invito per una fantastiCAA storia

inaugurazione dello **SCAFFALE INBOOK**

9 ottobre 2021, ore 16,30
nei locali della biblioteca Aurelio Cassar di Palazzo Lazzarini

SCACCA CITTÀ CHE LEGGE



Il Cag è uno spazio caldo in cui i bambini dalla Prima alla Quinta corrono scalzi e d'inverno indossano le pantofole.

Cag是一个非常温暖的地方所以从小学一年级到五年级的小朋友可以光脚和冬天只需要穿居家拖鞋在里面玩耍。

Это место очень тёплое и уютное место где дети находится босиком, а зимой в тапочках.

Èto mesto oçeni teploe i ujutnoe mesto gde deti nahoditsea bosikom, a zimoi v tapocikah.

The Cag is a warm place where First to Fifth primary school children run barefoot and in winter they wear slippers.

O Cag è um espaço quente onde as crianças da 1ª a 5ª série correm descalças e no inverno calçam meias.

Cag është një hapësirë e ngrohtë ku fëmijët nga e para deri në të pestën janë të zbathur dhe në dimër veshin pantofla.

القrag هو فضاء دافئ حيث الأطفال من الأولى حتى الخامسة يركضون حفاة وفي فصل الصيف يلبسون الشبشب.

il	CAG	e	uno	spazio	caldo
in	da	alla	bambini	corrono	scalzi
dalla	la	alla	5ª	corrono	scalzi
+	>	inverno	indossano	le	pantofole



Logo of Comune di Calcinato

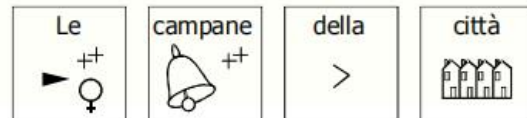
PICCOLA GUIDA AL CAG

LA VELA

Alessandra Spreafico

Francesca Drogo

Simone Pastore

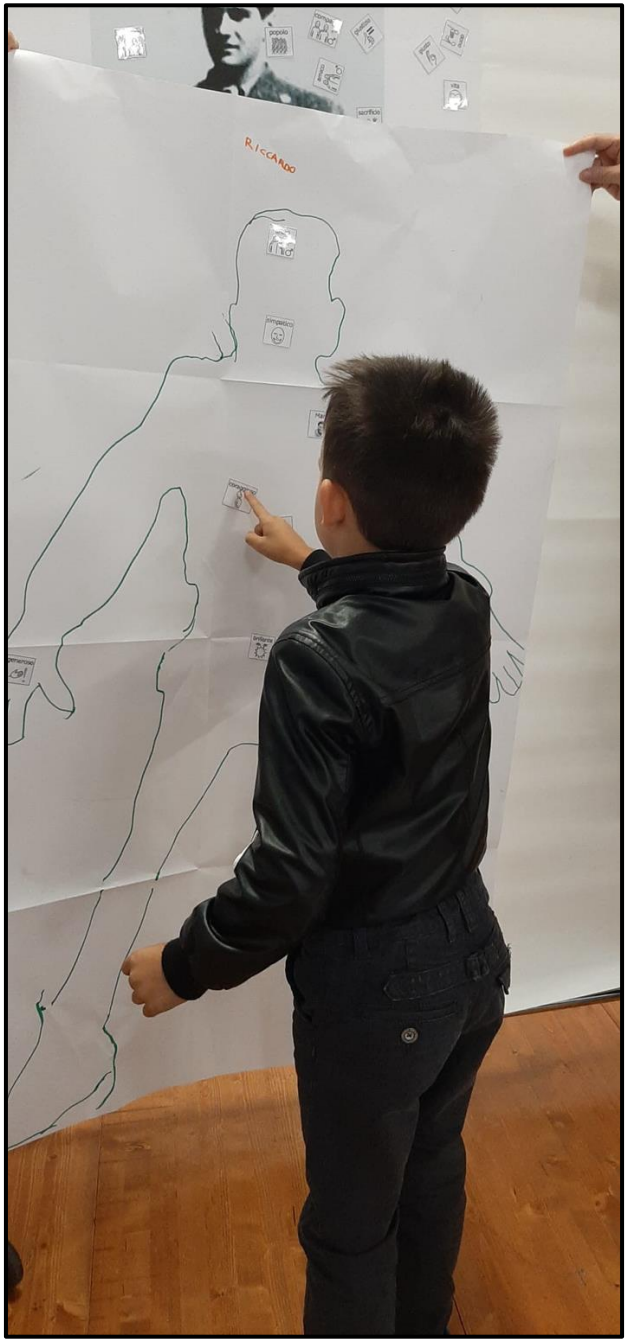
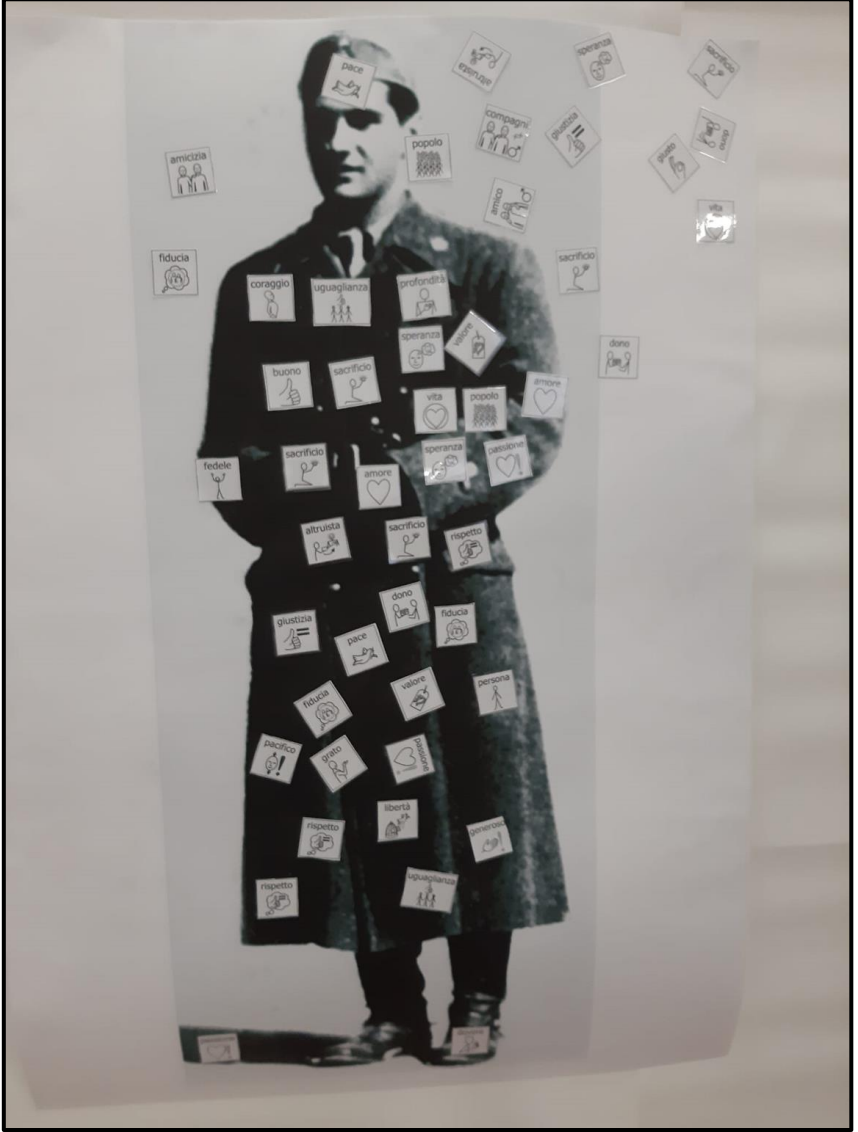


DUE INBOOK LEGATI ALLA STORIA DI BRESCIA

LIBRI X IA

FIERA DEL LIBRO
BRESCIA

DUEMILA22



Ins. Francesca

20^a edizione Micro Editoria[®]

Libri come ponti 



...tra poco, anzi pochissimo!!!



14 dicembre 2022

il decennale del progetto

14 gennaio 2023

**CONVEGNO CAA, laboratori,
letture, spettacolo...**

**IMPLEMENTARE
GLI SCAFFALI
DI LIBRI IN SIMBOLI**

**PROGETTARE
IN MODO
FLESSIBILE**



**INCLUDERE ALTRI
ISTITUTI ALLA RETE
CAA**

**COINVOLGERE
TERRITORI
E
SOGGETTI
ESTERNI ALLA
SCUOLA**



contatti utili:

francesca.drogo@icrezzato.edu.it

sito Istituto comprensivo di Rezzato

<https://icrezzato.edu.it/>